

**PONTIFICIO SANTUARIO
DELLA B. V. DEL S. ROSARIO DI POMPEI
SANTA MESSA E SUPPLICA
Sabato 8 maggio 2021**

Saluto all'Em.mo Cardinale Marcello Semeraro

Eminenza Reverendissima, benvenuto a Pompei!

La ringrazio per aver accettato di presiedere questa Celebrazione Eucaristica e la recita della Supplica che alle 12.00 eleveremo alla Regina del Santo Rosario.

Questa preghiera, famosa in tutto il mondo, è stata composta, nel 1883, dal Beato Bartolo Longo, pugliese come Lei e nato a Latiano, non lontano da Oria dove Lei è stato Vescovo, dal 1998 al 2004. Lei conosce bene il nostro Fondatore, la cui causa di canonizzazione è in esame presso la Congregazione delle Cause dei Santi, di cui Lei è Prefetto. Così come la causa di beatificazione del Servo di Dio Francesco Saverio Toppi, mio venerato predecessore. Qui a Pompei, e non solo, preghiamo incessantemente perché questi due processi giungano, anche per intercessione della Vergine, a compimento al più presto.

La accogliamo in questa piazza, assieme al Signor Sindaco di Pompei, alle altre distinte autorità civili e militari, all'Arcivescovo Luigi Travaglino, ai sacerdoti, ai religiosi, alle religiose e ai pellegrini che, nel rispetto delle regole per il contenimento della pandemia, non hanno voluto mancare a questo appuntamento con la Madre celeste.

Appena tre giorni fa, in occasione del 120° anniversario della dedicazione della Facciata del Santuario alla Pace Universale (5/05/1901), è stata aggiunta a questo splendido Tempio la nuova porta di bronzo, realizzata dal sacerdote e artista, Battista Marelli.

La porta è un potente simbolo evangelico. È Cristo stesso a definirsi, nel Vangelo di Giovanni, “*la porta delle pecore*” (Gv 10,7). Nel nostro Santuario le porte sono braccia aperte, rifugio sicuro per gli uomini e le donne del nostro tempo. Sono accolti dalla Madre, *Ianua Coeli*-Porta del Cielo, che li accompagna all'incontro con Gesù.

La nuova porta rappresenta la Vergine Maria che accoglie sotto il suo manto di misericordia non solo i Santi legati alla storia di Pompei e coloro che hanno sostenuto e consigliato Bartolo Longo, ma anche tante «*genti provenienti dai luoghi più lontani, che compiono un pellegrinaggio che porta al possesso del Regno dei Cieli, prefigurato dalle stelle poste in alto*». Assieme a loro sono raffigurati anche i Pontefici che, fin da Leone XIII hanno mostrato benevolenza per il nostro fondatore qui a Pompei e per la sua Opera. E la benevolenza prosegue con Papa Francesco il quale, mercoledì scorso, al termine dell'Udienza generale ha voluto pronunciare queste parole: «*La tradizione popolare dedica il mese di maggio alla Madonna. Vi esorto alla recita del Rosario, con cui la Vergine Maria è particolarmente onorata. A tale proposito, Vi invito ad unirvi spiritualmente alla Supplica alla Madonna del Rosario che si terrà sabato prossimo 8 maggio a mezzogiorno al Santuario di Pompei*».

Lei, Eminenza, che è uno dei più stretti collaboratori del Santo Padre, Gli esprima i sensi della nostra filiale adesione e riconoscenza.

Qui a Pompei preghiamo ogni giorno per il Papa, non solo nel Santuario, ma anche nelle numerose Opere sociali, che vostra Eminenza ha potuto visitare e apprezzare ieri sera. Sono centri diurni, case famiglia, luoghi di accoglienza e ristoro per bambini, poveri, persone uscite da dipendenze, dove ogni giorno si sperimenta l'amore evangelico e la cura per il prossimo. La presenza qui in questa piazza delle persone, giovani e adulte, accolte nelle nostre strutture testimonia come fede e carità siano a Pompei due aspetti della stessa realtà, mai disgiunti nella nostra azione pastorale. Ringrazio perciò tutti i responsabili, i collaboratori e i volontari, sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose, laici e famiglie, che con impegno e generosità e non senza superare numerose difficoltà, portano avanti queste strutture sotto lo sguardo amorevole della Vergine Maria!

E proprio alla Madonna del Rosario affidiamo, Eminenza, la sua persona, il suo ministero e le sue intenzioni, ringraziandola ancora di cuore per essere qui!

+ Tommaso Caputo
Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio